

## Parma

## Bellezza

» «Sono super emozionata perché ritorno nella provincia in cui ho coronato il mio sogno. Sarà la prima volta che riassaporo l'aria parmense. Sono molto felice di essere stata invitata all'Euro Torri per l'elezione di Miss Parma». Francesca Bergesio, Miss Italia 2023, sarà presente questo pomeriggio, a partire dalle ore 18 nel piazzale sud del centro commerciale, dove verrà eletta la nuova Miss Parma.

«In realtà - continua Miss Italia in carica - non sono mai stata in città. Durante la fase finale del concorso ho vissuto Salsomaggiore. Sarà quindi una novità per me».

**Com'è andato questo anno da miss?**

«Sono stati mesi incredibilmente intensi. Hanno richiesto tanti sacrifici. Li ho vissuti con passione e felicità. E quando c'è questa predisposizione, anche la stanchezza passa in secondo piano».

**Quali sono stati gli aspetti positivi?**

«Ho potuto conoscere meglio l'Italia e innamorarmi ancora di più di questo splendido Paese. E poi sono cresciuta come persona. Papà mi ripete sempre che questa esperienza vale quanto un anno di università. In questo caso, l'università della vita».

# Miss Italia

## «Felice di tornare in questa terra»

Francesca Bergesio sarà ospite oggi all'Euro Torri all'elezione di Miss Parma

**Cosa è stato più difficile sopportare?**

«Mi è dispiaciuto dedicare poco tempo alla famiglia: ci sono state occasioni in cui dovevo prendere anche 4 treni in un giorno. E poi iniziare a lavorare, rappresentando al meglio il concorso di Patrizia Mirigliani: ammire la sua forza, mostrata anche nei periodi per lei più bui. È una grande donna».

**A proposito del concorso: qual è il valore aggiunto di Miss Italia, oggi?**

«Io credo che non sia scontato mettere le ragazze nelle condizioni di esprimere il proprio talento in maniera genuina, proteggerle dalle cattiverie e dare loro voce. Miss Italia è un palcoscenico importante, dona visibilità».

**Come potranno sfruttare al meglio questa opportunità, le candidate al titolo di Miss Parma?**

«Io penso che la semplicità venga sempre premiata. Il

mio consiglio è di essere solari, rispettose ed educate. E mi congratulo con loro a prescindere dal risultato finale perché si sono messe in gioco. Hanno dimostrato di essere coraggiose: non è semplice salire su un palco per essere giudicate».

**Ricorda ancora la sua prima selezione?**

«Impossibile dimenticarla: era il 15 giugno, a Borgo Po, in provincia di Torino. Conquistai il secondo posto e la fascia di Miss Rocchetta Bellesza. Era un periodo intenso perché stavo studiando per la maturità. Ma desideravo provare questa esperienza».

**Quali esperienze le sono rimaste nel cuore?**

«La prima volta in cui partecipai a una trasmissione in Rai. Mi fece uno strano effetto essere intervistata là dove sono passati tanti grandi attori. E poi i 3 giorni a Los Angeles per il Filming Italy, il fe-

**Francesca Bergesio**

Miss Italia 2023 ha 19 anni ed è nata a Bra ma è residente a Cervere. Si è diplomata al liceo classico europeo di Torino e vuole fare l'università.



Sono super emozionata: a Salsomaggiore ho coronato il mio sogno

stival del cinema dove ho conosciuto Riccardo Scamarcio e Benedetta Porcaroli».

**C'è stata anche l'Isola dei Famosi?**

«Mi è dispiaciuto dover rinunciare a quell'avventura. Oltre al male fisico per la tibia rotta c'era anche, e forse soprattutto, quello morale per non potere vivere un'esperienza così particolare dopo aver trovato il coraggio di dire sì».

**Pietro Razzini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Euro Torri**

Il centro commerciale ha preparato un evento davvero speciale per festeggiare i suoi primi vent'anni: oggi alle 18 per l'elezione della nuova Miss Parma oltre alle candidate saranno presenti tutte le reginette che hanno vinto il titolo negli ultimi vent'anni. E l'ospite della serata sarà Miss Italia in carica Francesca Bergesio.

**Via Abbeveratoia** Taglio del nastro di LaborSalute. Dall'Aglio: «Traguardo raggiunto»

## Porte aperte per i nuovi ambulatori Ascom

Una struttura dedicata alla medicina del lavoro, ma anche punto prelievi

» Si chiama «LaborSalute-Medicina, Welfare e Lavoro», ed è la nuova società di medicina del lavoro e punto prelievi promosso da Ascom Parma. Negli ambulatori di via Abbeveratoia 63, il progetto ha preso forma per rispondere alle esigenze di sorveglianza sanitaria e medicina del lavoro di tutte le imprese e i vari enti.

Tante le autorità dietro al nastro prima del taglio di rito. Michele Guerra, sindaco di Parma, spiega come «medicina, welfare e lavoro siano tre diritti decisivi per la

nostra comunità. Una visione non solo intraprendente, ma anche coraggiosa. La cultura della cura deve essere alla base di ogni comunità».

«La nascita di LaborSalute è complementare alle attività dell'Ascom: oltre ai servizi di base e tradizionali, da anni lavoriamo sul tema della sicurezza, e questa iniziativa è un traguardo a disposizione dei nostri associati e del territorio», sottolinea Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom. «In itinere sono maturate altre idee, per quanto riguarda le potenzialità della



**Inaugurazione** La nuova struttura sanitaria di Ascom.

struttura, e si è pensato di costituire un centro prelievi, sempre nell'ottica di fornire un servizio ottimale alle aziende», ha aggiunto Francesco Scioscioli, direttore sanitario della struttura, specialista di medicina interna e già direttore del Pronto soccorso e della Medicina d'urgenza dell'Ospedale di Parma. Parallelamente il centro prelievi si avvarrà della collaborazione di un importante centro di analisi cliniche che assicura servizi rapidi e accurati.

«Abbiamo lavorato per

molto mesi su questo progetto - racconta il presidente di LaborSalute, Claudio Franchini - che è nato grazie a tre elementi chiave: il desiderio di completare i nostri servizi a tutela della sicurezza dei lavoratori, il supporto dell'associazione commercianti di Alba, pioniere nel proprio territorio di questa iniziativa, e il supporto tecnico del nostro socio, Elegia».

Alle pareti l'esposizione permanente delle opere di Luca Soncini, illustratore designer di Parma, ormai di fama internazionale avendo firmato le pagine di giornali come il «Washington Post», il «Los Angeles Times» e il «Corriere della Sera».

Prima del taglio del nastro, don Luigi Maggiali ha benedetto la struttura.

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Magnani Rocca

### L'esposizione dedicata all'artista milanese chiuderà il 30 giugno

# Munari, mostra record: 37 mila presenze

» Ultimi giorni per visitare alla Fondazione Magnani-Rocca la mostra evento dell'anno «Bruno Munari. Tutto» che chiude il 30 giugno.

Con un'affluenza da record - circa 37 mila persone, nei tre mesi e mezzo di apertura - la mostra ha stabilito un nuovo traguardo per il museo affermandosi come la più visitata degli ultimi quindici anni e confermando ancora una volta la Fondazione Magnani-Rocca di Mamiano di

Traversetolo come una delle più importanti istituzioni culturali in Italia. «È davvero grande la soddisfazione per il successo conseguito con questa proposta espositiva - afferma Gino Gandolfi, presidente della stessa Fondazione - ringraziando Fondazione Cariparma e Crédit Agricole Italia per il fondamentale sostegno». Siamo felici di avere offerto al numerosissimo pubblico la possibilità di vedere le opere di uno dei più grandi geni creativi del Nove-

**Apertura**

La mostra è aperta oggi e domani con orario continuato dalle 10 alle 18. Sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 19.



cento». Il tributo straordinario - in mostra sono concentrati 70 anni di idee e di lavori - ha attirato un pubblico eterogeneo da tutta Italia, affermando una vera e propria «Munari-mania».

Curioso, ironico, sperimentale, rivoluzionario silenzioso, Bruno Munari (Milano 1907-1998), continua a stimolare con le sue «invenzioni», con la sua capacità di innovare e anticipare i tempi che lo rende un faro per le nuove generazioni. La mo-

stra, curata da Marco Meneguzzo e Stefano Roffi, catalogo Cimorelli Editore, offre oltre 250 opere tra disegni, progetti, installazioni, sculture, dipinti, collage, prototipi, filmati e accessori. In mostra anche Bucci di Eva un rarissimo dipinto del periodo del secondo futurismo, creduto scomparso e ritrovato, esposto qui per la prima volta dopo 90 anni. La mostra è visibile oggi e domani con orario continuato 10-18 (la biglietteria chiude alle 17). Sabato e domenica continuato 10-19 (la biglietteria chiude alle 18).

**s.pr.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA